Venerdì 28 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 311
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 —; Necrologi L. 1.25

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAM.

Ancora sulla Mostra del bue grasso

Ho portato gli allievi a visitare la Mostra del Bue Grasso.

Credo che difficilmente si possa organizzare un mercato ed una mostra come quelli che ha saputo organizzare il Comitato Sanvitese, coadiuvato dalle egregie persone che reggono con tanto amore tre benemerite nostre Associazioni: Catedra Ambulante, Circolo Agricolo ed Unione Esercenti.

Il bellissimo viale 24 Luglio (Levada), illuminato da un sole tepente, venerdì scorso presentava un colpo d'occhio magnifico per gli intenditori di zootecnia e per i profani.

Il pio bove che al nostro maggior cantore inspirò mite un sentimento di vigore e di pace, rifulse veramente solenne come un monumento.

E, fra gli altri, monumentali erano i buoi esposti ed allevati con cura e sapienza di tecnico dall'infaticabile cav. Antonio Brombin, da quasi sei lustri amministratore stimato dei conti Pancera di Zoppola, il quale, come allevatore di bestiame, può vantare un medagliere che nessun altro ha mai sognato.

E questa mostra si può dire sia stata il suo trionfo, giacchè i suoi grassi buoi, dal grave occhio glauco, i lombi opimi e il pingue saporoso tergo, azzimati come se fossero usciti dalla bottega del parrucchiere, agghindati a festa come il bue Apis dell'antichità classica, ottennero ben 5 primi e due second. premi, così suddivisi: 1. premio per il bue grasso isolato; 1. premio per i buoi grassi appaiati; 1. premio speciale per peso di una coppia (q.li 21.97); 1. premio speciale per peso di un bue isolato (q.li 11.37); 2. premio per buoi appaiati; 1. e 2. premio per vacche.

Il cav. Brombin ebbe poi la soddisfazione di vendere tutti gli animali esposti (14 buoi e tre vacche) realizzando la bella sommetta di circa ottantaduemila lire.

Ed ora tutto questo ben di Dio, dopo aver percorso le principa. vie di Udine, come a trionfo, finiranno nella macelleria del Signor Del Negro, per allietare nelle prossime feste le mense dei sibariti udinesi, i quali, gustandone le carni morbide e saporite, penseranno che la gola è il più gentile dei peccati e che le ore che si passano a tavola sono le più belle della vita.

Al banchetto degli allevatori, l'amico cav. Luchino Luchini ricordò due nostri benemeriti agricoltori e zootecnici: il cav. Giorgio Gattorno ed il conte Camillo di Zoppola. Io aggiungo — perchè le cose trine sono le perfette — il nome del cav. Antonio Brombin, il quale ha ottenuto i suoi magnifici risultati somministrando agli animali due ottimi alimenti: melasso e polpe.

Al benemerito Comitato un consiglio: si rinnovino queste mostre tutti gli anni a Pasqua ed a Natale e si cerchi in tutti i modi di risollevare i nostri mercati mensili. L'ambiente è ottimo, le persone di buona volontà non mancano.

Ruggero Zotti.

(Ved. in cronaca cittadina).

PORDENONE

Assolti

I due fascisti Savoini e Ventura, residenti ad Aviano, imputati di avere somministrato l'olio di ricino a diverse persone di Aviano, sono stati dal Tribunale di Udine assolti per estinzione dell'azione penale.

MORTEGLIANO

Albero di Natale

Nell'aula dell'Asilo si svolse ieri una cara festicciuola: la consegna dei doni dell'Albero di Natale.

I bambini, presente una folla eletta di pubblico hanno poi eseguito diversi giuochi e recitato graziose poesie.

CAMPOFORMIDO

Il pranzo natalizio agli Orfani

Una geniale e nello stesso tempo commovente festicciuola si è svolta mercoledì. Nella sala consigliare del nostro Municipio si radunarono gli orfani di guerra, ai quali fu offerto un modesto pranzo. L'iniziativa è partita dalla sezione locale del Fascio e concorsero nella spesa, oltre la sezione stessa, il Comune, le Cooperative di consumo locali, vari particolari e diversi fornitori delle cooperative medesime, per incitamento del segretario politico della Sezione, sig. De Angelis, che a vero dire fu l'anima della festa.

I commensali erano oltre una cinquantina ed il «menu» consisteva in un succolento risotto, stufato di manzo, formaggio, pane, un po' di vino e non mancò neanche il mandorlato. Nella sala era stato preparato assai bene l'albero d. Natale, con molti e svariati regalucci, di maniera che a ciascun orfano toccò qualche oggetto e tutti ne rimasero soddisfattissimi.

Col segretario politico sig. De Angelis, servivano i bambini i componenti del Direttorio signori Gorassini Guido, Covre Ferruccio Antonio, Ramotto Francesco, Bergagna Remo, Francescutti Rizieri, Zuliani Delfino ed altri fascisti; della Milizia nazionale, Ruscon; e Zorzi. Presenziarono la festicciuola il commissario prefettizio sig. Tavano, il presidente della Commissione di vigilanza sugli orfani di guerra sig. Gorassini, il rev. parroco don Favotti, il maestro Zuliani Fiori, il presidente della Congregazione di carità Bertuzzi, che regalò caramelle, il segretario comunale ed altri.

Al termine del banchetto, un bambino e una bambina, opportunemente preparati dai rispettivi insegnanti, espressero la riconoscenza di tutti i convitati con sagliatezza e riscossero molti applausi.

Il Commissario chiuse la simpaticissima festa con nobili parole, dicendo che tutti gli orfani sono cari alla Patria, giacchè figli di coloro che diedero per essa la vita. Affermò che quest'anno la dimostrazione di affetto dovette restringersi ai soli orfani; ma spera che un'altra volta potrà estendersi anche alle loro madri ed avere così il compiacimento di vederle riunite coi propri figliuoletti e partecipare all'omaggio che in questo modo s'intende recare ai gloriosi caduti. Invitò i bambini ad essere buoni, a crescere virtuosi sulle orme dei loro genitori, per essere degni figli, a voler amare le loro madri e portare ad esse il suo saluto.

Le vivande furono abbondanti, e della parte civanzata si pensò a farne la distribuzione a diverse famiglie povere del Comune.

Oltre ai componenti la sezione fascista, suindicati, si prestarono anche, con tutta premura, il cursore comunale Visintin, la guardia Toffoletti, lo stradino Zorzi.

A tutti, con una sincera lode, vada una parola di vivo ringraziamento per aver contribuito alla perfetta riuscita della cara festa. Come una parola di plauso ed un grazie è pur dovuto all'esercente signora Damiani Ines che si prestò gratuitamente alla cucinatura delle vivande.

I gloriosi morti benedicono certamente a tutti i generosi che ebbero per i loro figliuoli un pensiero gentile ed affettuoso.

CERVIGNANO

Si getta dalla finestra e rimane incolume

Tale Anna Toso di anni 26, abitante in via Savoia, in un momento di sconforto, si gettò dal primo piano della propria abitazione.

Raccolta da terra, e chiamato il medico d'urgenza, questi, non riscontrando ferite di sorta alla ragazza, le ordinò un calmante per i nervi eccitati.

PALMANOVA

I premi della Mostra Bovina

Gli agricoltori ed allevatori del Mandamento di Palmanova sono invitati ad intervenire alla cerimonia della distribuzione dei premi per la Mostra Bovina mandamentale tenutasi a Palmanova il 26 marzo del corrente anno.

La cerimonia si svolgerà al Teatro Sociale di Palmanova domenica 6 gennaio 1924, alle ore 9.30 antim.

Dopo una conferenza del dott. Giovanni Battista Gaspardis sulle Società Allevatori, Stazioni di Monta sociali e Mutue assicurazioni bestiame bovino; seguirà la distribuzione dei premi in danaro, medaglie e diplomi.

Corso d'Agraria e di Zootecnica

Ad iniziativa del locale Circolo Agrario e per cura del cattedratico prof. Alfredo Pozzolo e del dott. Giov. Battista Gaspardis, sarà tenuto nei locali del Circolo stesso, in Palmanova, un corso di istruzione agraria e zootecnica col seguente programma:

Corso d'Agraria — Lunedì 7 gennaio: Come vivono le piante; le sementi — Martedì 8: Il terreno agrario; sistemazione del terreno — Mercoledì 9: Lavorazione del terreno — Giovedì 10: Concimi organici — Venerdì 11: Concimi minerali — Sabato 12: Assimilazione azoto atmosferico; le rotazioni — Lunedì 14: La coltura del frumento — Martedì 15: La coltura delle sarchiate — Mercoledì 16: Prati artificiali e prati naturali — Giovedì 17: La fillossera; mezzi per combatterla — Venerdì 18: Criteri da seguirsi per nuovi impianti di viti — Sabato, 19: La coltivazione del gelso.

Corso di Zootecnia — Lunedì 21 gennaio: Bellezze zootecniche — Martedì 22: I vitelli che si destinano a riproduzione.

Una carrozza in un fossato

(28) Ieri, la contessa Strassoldo di Cervignano, assieme alla sorella e alla cameriera, era qui diretta in carrozza.

Al vecchio confine il cavallo imbizzarritosi non potè più essere trattenuto dal cocchiere, e, con uno scarto, fece andare la carrozza in un fossato. Nella caduta tutti ebbero a soffrire escoriazioni ed ammaccature.

BUIA

Per i bimbi poveri

Il giorno di Natale, dal Patronato Scolastico in unione al Comune e ad altre istituzioni e ai cittadini, fu offerto il banchetto dell'Albero di Natale a 115 bambini orfani di guerra. Il banchetto seguì alla trattoria alla Terrazza, e presenziarono tutte le autorità.

Nel pomeriggio seguiva poi la festa dell'Albero di Natale, svoltasi gaiamente in una sala del Municipio.

La bambina Eda Tessero recitò una bella poesia, quindi parlò nobilmente, sul significato della festa, il Commissario prefettizio Arrigo Barnaba.

Seguì quindi [illegible]

Una lode agli organizzatori ed in special modo alle signorine Rosina Nicoloso, e al giovane studente Nino Nicoloso.

ARTEGNA

Le cariche ai Combattenti

L'altro ieri seguì l'assemblea della sezione combattenti, che chiamò a far parte del nuovo consiglio i signori Mario Peretta, Tarcisio Vidoni ed Enzo Menis.

Il consiglio ha poi eletto a presidente il volontario sig. Eugenio Siega; vice presidente il mutilato sig. Erasmo Spagnolo, segretario e delegato regionale Mario Peretta, cassiere Tarcisio Vidoni.

Furono poi inviati telegrammi all'on. Mussolini, e alla medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

CORDENONS

Le deliberazioni del nostro Consiglio

Domenica scorsa si radunò il nostro Consiglio comunale, il quale prese importanti deliberazioni. Commemorò il soldato Ernesto Lunardelli, la cui salma gloriosa ritornava dal fronte. Approvò il prestito di lire 411 mila da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti per dimissioni di debiti. Si procedette alla nomina della Commissione Edilizia, della tassa sul bestiame, di un rappresentante il Comune nel Patronato scolastico, di tre rappresentanti il Comune nel Consorzio veterinario. A rappresentanti il Comune nel Consiglio di amministrazione degli Asili Infantili vennero all'unanimità rieletti: la signorina Amelia Galvani, la signora Marsilio ed il consigliere Vignaduzzi. Si approvò la spesa di lire 1400 per la istituzione e mantenimento di uffici circoscrizionali di collocamento e disoccupazione.

Trattò inoltre altri affari e proposte fatte dai consiglieri Sebastiano Gardonio, Vincenzo Gardonio, Giuseppe Del Zotto, il quale ultimo propose che venisse murata una lapide a ricordo del cav. Federico Marsilio.

TOLMEZZO

Natale benefico

Una donna del popolo, che desidera mantenere l'incognito per la ricorrenza del Natale, ha regalato un maiale del valore di un migliaio di lire, da distribuire ai poveri del capoluogo. I preposti alla Cucina Economica, coadiuvati dai membri della Congregazione di carità, hanno esaudito le disposizioni della beneficatrice, distribuendo le carni fra i più meritevoli. Segnaliamo il nobilissimo atto di questa popolana all'ammirazione dei cittadini.

Ladro impenitente

Quel tale Andrea Pascolo detto Bolseta da Venzone, che tempo addietro fu condannato da questo Tribunale a quattro anni d. reclusione in contumacia per furto, giorni or sono fu tratto in arresto dai carabinieri di Forni di Sopra che lo avevano sorpreso a tentare un altro colpo in quel Comune. Il Pascolo è stato tradotto a queste carceri, in attesa del nuovo processo.

MANIAGO

L'Albero di Natale

Domenica nel nostro Teatro, artisticamente preparato con nel palcoscenico tre grandi pini luccicanti di lampadine e stelle e dietro tavole ricolme di pacchi, ci fu la distribuzione di doni alle vedove ed agli orfani di guerra, ai poveri vecchi della Congregazione di carità, ai figli degli operai bisognosi e il sorteggio dei premi.

L'ing. Vanni, iniziatore di questa festa del cuore, ringraziò la cittadinanza Maniaghese che rispose con [illegible] slancio al suo appello, ringra- [illegible] te al popolo in questo [illegible] Natale che dovrebbe essere lieto per tutti. La bella festa era rallegrata dalla banda, che suonò la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Da GRADO

Recita di beneficenza

Iersera nel Teatro Lacroma la Filodrammatica «Aquae Gradatae» diede una recita di beneficenza col seguente programma: «In Extremis», un atto di Gaucho Gomez; «Oro e Orpello», due atti di Gherardi del Testa e «Notte piovosa» farsa in un atto.

Si distinsero particolarmente il signor Andrea Pozzetto ed il brillante Getullio Camuffo.

CIVIDALE

Buona Usanza

La ditta Fratelli Gottardis di Cividale in occasione del Capo d'anno ha offerto lire cento agli Orfani di guerra di Cividale e al Patronato Scolastico lire 50 — Pro Mutilati (Combattenti), Casa di Ricovero, Asilo Infantile, Società Operaia (pro infanzia). Hanno poi offerto per il Natale agli Orfani di guerra del Comune di Cividale: Rosa Brigo lire 20, Angelina Bernardis e Italia Bertazzoli 15, Renato della Torre 15 fiaschi di vino, Bianca de Faciani 4 bottiglie vino, Cattarossi 30 ciambelle, Ettore Zanutti ni 5 fiaschi di vino, Aldo Balazzi 16 litri di vino, Famiglia Carbonaro 26 litri vino, Giovanni Ceboci, 10 litri vino, Tomasettig 4 litri di vino, Antonio Podrecca kg. 7 di carne, Specogna kg. 6 di carne, Basig kg. 5 di carne, Buiatti kg. 4 di carne, Maria Petris kg. 5 di carne.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità pro fondo erigendo Casa di Ricovero: Fabris Luigi, ufficiale giudiziario a Palmanova, lire 25, Vivissoni-Zorzenon Emilia in morte della sorella Maria lire 20.

La festa dei bambini

Il giorno di Natale, al Teatro Ristori, seguì la festa dell'albero che, ornato di luci e carico di doni, faceva bella mostra di sè sul palcoscenico.

La festa si iniziò con la consegna, da parte della Sezione Combattenti, della bandiera alle scuole.

Il Presidente dei Combattenti, co. Renato della Torre, pronuncia un elevato discorso di circostanza, consegnando il vessillo alla madrina signorina Alda Piani, che legge un commovente discorso. La madrina consegna a sua volta la bandiera al presidente dell'Istituto cav. Piccoli, che ringrazia i donatori, esortando i piccoli a crescere con l'amore alla Patria.

L'alfiere, alunno Carlo Prosdocimo orfano di guerra, recita un breve ringraziamento, quindi in tutta la suagaiezza si svolge la consegna dei doni.

La gentile festicciuola non poteva avere miglior esito.

SACILE

L'Albero al Teatro Zancanaro

Nel pomeriggio di ieri, al Teatro Zancanaro seguì la cerimonia del tradizionale Albero di Natale, ricco di doni.

La banda cittadina, che aveva preso posto sul palcoscenico, diede inizio alla festa suonando l'Inno Reale, quindi il prof. Cesa, a nome del Comitato pronunciò indovinate parole di circostanza.

Seguì quindi la distribuzione dei doni. Ad ogni bambino, venne regalato un libretto a risparmio per lire 20, frutta e dolci.

PRATA DI PORDENONE

Inaugurazione lapide a Salvato

Con l'intervento del comm. avv. Piero Pisenti domenica 30 corr. alle ore 14 verrà inaugurata una lapide ad Arturo Salvato che in Prata per la causa fascista fece con entusiasmo olocausto della sua giovane esistenza. Nello stesso giorno verrà fatta la consegna della bandiera della sezione combattenti.

Nella mattina seguirà poi l'inaugurazione del parco della Rimembranza con il seguente programma:

Ore 9.30: Ricevimento in Municipio degli invitati.

Ore 10: Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale.

Ore 10.45: Discorso commemorativo del commissario prefettizio.

Ore 11.15: Corteo sul Viale della Rimembranza.

Ore 18: Illuminazione del Viale.

CHIUSAFORTE

Una bella cerimonia

Ieri, fra una ristretta cerchia di amici, si svolse una bella e solenne cerimonia: la consegna della medaglia al valor militare al tenente Bernardo Fontebasso figlio del dott. Girolamo.

Alle 11.30, davanti al Municipio, una compagnia di Alpini si stende in quadrato, nel centro del quale prendono posto le autorità e gli amici venuti da tutti i paesi della valle. Il capitano sig. Del Bo, appunta al petto del decorato la medaglia e pronuncia elevate parole. Gli segue il Commissario prefettizio cav. Pesamosca, che si dice fiero di veder aumentare la già numerosa schiera dei decorati che vanta Chiusaforte.

Da ultimo, con accento di viva commozione, parla il maestro Amadori.

Dopo la cerimonia, la famiglia Fontebasso offrì un rinfresco agli intervenuti.

Ecco la bella motivazione con cui fu concessa la medaglia:

« **Quale comandante di plotone, prima, e quindi dopo che il capitano fu ferito in aspre e prolungate giornate di combattimento, guidava più volte arditamente il suo reparto all'assalto, sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, resistendo strenuamente a violenti contrattacchi. Energico contro gli sbandati — che seppe ricondurre al fuoco — fu costante esempio ai propri dipendenti di valore e fermezza di carattere — Ortigara, 10-27 giugno 1917** ».

CANEVA DI SACILE

Natale di Carità

Senza la simbolica forma tradizionale dell'Albero di Natale, martedì vennero distribuiti — nella sala municipale — alle famiglie povere del Comune, 84 pacchi composti di riso, carne ed altri alimenti.

A cura del Patronato Scolastico, presieduto dalla sig. Zora Chiaradia e con l'opera dell'assessore Riccardo Vincenzi, vennero raccolte, dalla citadinanza 870 lire, che vanno a coprire la pesa degli alimenti. Gli ideatori della simpatica cerimonia — che riveste un carattere di senso pratico — e le signore di Caneva, che contribuirono per la riuscita, si avranno, certamente, la commossa gratitudine di tanti beneficati.

TARCENTO

Alla Cucina Economica

pervennero le seguenti oblazioni: Gobetti Elia e Burini dott. Ernesto notaio, lire 10 ciascuno — In morte Carolina nob. Nardi ved. Bernardis: Mosca cav. Giulio lire 10, Locatelli Luigi 3, Toffoletti Piero fu Ant. 5.

Il Consiglio di Amministrazione porge sentitissime grazie.

PASIAN DI PRATO

Inaugurazione del Viale della Rimembranza

[illegible] domenica 30 corr. il nostro Comune scioglierà il suo nobile voto e la sua patriottica promessa coll'inaugurare il Viale della Rimembranza alla memoria dei Caduti, nella guerra vittoriosa. Il Viale comprende ben 78 alberelli, su ciascuno dei quali una apposita targhetta indica il nome del Caduto.

Il Comitato pro viale ha stabilito il seguente programma:

Ore 9.30: Ricevimento in Municipio degli invitati — Ore 10: Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale — Ore 10.45: Discorso commemorativo del Commissario prefettizio — 11.15: Corteo sul Viale della Rimembranza — Ore 18: Illuminazione del viale.

IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

(Proprietà riservata)

ZUANUTT

Veramentri... nè ferid, nè malad... ma... (*incerto, poi tutto d'un fiato*) o' jeri di servizi cun-t un colonell miedi.

GUSTIN

(*sorridendo*) Biele anche cheste! Ieristu la so ordinanze o il so infermir di fiducie?

ZUANUTT

Un poc di dutt... come ch'al toche tal militar.

GUSTIN

Ben, ben.... (*serio*) Cumò che tu ses tornad... tu vodaras ce-mud che nus tràtin i *bolscevics*.... Pies che se 'o fossin tanch malfators...

ZUANUTT

E' jere di spietasse...... La uere e' j-è finide e 'l guviar.... che no l'à plui bisugne di noaltris... nus dà tant di pan e salam.

GUSTIN

L'è un guviar di purchinej, eco.... si è lassade choli la man....

ZUANUTT

Tmips gambiads, caro mio! Cui umors de int di uè, o magna sto osso o salta sto fosso.... No podind tigni dur, al scugne molà....

GUSTIN

(*con forsa*) Eh no, justizie! Giartis chossis no si mòlin nanche col curtiss al cuell. (*Serio preciso e lento*) Par esempli: une vergogne par duch i soldads d'onor e

— 57 —

— 58 —

un insult a la benedete memorie dai nestris compagns muarts e dei mutilads e des lor disgraziadis fameis..... e' j-è stade la perdonanze e la charte di bon servizi ai disertors... ai traditors de patrie... a la fezze da l'esercit e de popolazion... che àn podud cussì isci di preson e tornà glorios e trionfants a ridi in muse a chei che àn fatt cun ogni rischo e fin a l'ultin il lor dovè.... (*duro*). Ic cheste no la puess glutile... (*con leggeressa*) Ce ti parial-mo a ti?...

ZUANUTT

(*con affettata noncuranza*) Second me.... (e uè 'o puess dile la me impinion) la perdonanze e' jere necessarie. Cui ch'al ul la uere, che se fasi, ch'al rischi la so piell... e no che' dai altris. Cui ch'al è contrari, se al pô giavasse, al fas no ben, ma benon...

GUSTIN

Ma co la uere e' j-è impiade, co la chiase e' bruse, no l'è plui timp di chacaris: bisugne sta sott la bandiere e menà lis mans....

ZUANUTT

Par fortune nus e' lade mancomal l'istess.... Però, disinlu francamentri... ju uadagns che o' vin fats e' son un nuje... une mişeric!....

GUSTIN

O' vin, a dì poc, staronzads e siarads i nestris cunfins e....

ZUANUTT

(*interrompendo e seguitando*).... e chapadis dentri des giatatis di petenà...

GUSTIN

(*interrompendo e seguitando*)... e chapadis dentri des citads talianis che e' jerin e che son il nestri amor e...

ZUANUTT

(*interrompendo e seguitando*).... che nus costin siscent-mil muarts e no sai ce-tanch bilions.... (*con spavalderia*) Jo, par gno cont, senze ufindi nissun, 'o crod che la me piell soltant, cun rispiett feveland, e' vali plui cu no che' di.... hum! boche me tas.... (*si dà un colpo a mano aperta sulla bocca*).

GUSTIN

(*freddo*) E ce astu fatt par conservà une piell tant preziose?

ZUANUTT

(*con noncuranza*) No ài fatt propri nuje.... o manco ch' 'o ài podud... Al bon moment, anzi, senze saludà nissun, 'o mi soi giavad dai frescs...

GUSTIN

(*canzonatorio*) Ti ise lade drete, Zuanele?... Si sa di no; e' cōntin che ti àn brancad sul plui biell... e che da inalore ti àn tignud sott clostri.... propri in fresc....

ZUANUTT

(*s'avvede di essere cascato*) Chacaris!...

GUSTIN

(*risoluto, imperioso*) Curtis lis acis... Dis la veretad, subit: isal ver, sì o no?....

— 59 —

ZUANUTT

(*alza le spalle*) No dis nè sì nè no. Cui sestu tu? Ce ti impuartial a ti?... Ustu fami un process, tu?... Ma se anche al foss ver.... tra me e te, confrontin, cui sta miei, cumò? Jo m'infoti di chei che la pensin t'un altri mud, e dopo dutt.... il Re stess al à firmade la famose charte che ti sta sul stomi come un viscigant!

GUSTIN

(*fra sè*) (Magaricussinò) (*forte*) Tu confermis, dunche....

ZUANUTT

No nej e no confermi; no ài di rindi cont a vualtris dei fats mei.

GUSTIN

(*sottovoce, adagio*) No m'impuartaress propri nuje... se no vess savud... uè soltant.... che timp e timp indaur... cu la to parlantine di çarlatan, tu às impegnade a spietati une buine e oneste frutate, che mi sta tant a cûr....

ZUANUTT

(*su lo stesso tono*) Chè frutate.... e' dovaress sei contente ch' 'o ài salvade la vite.... e no scrutinà plui in là di lì...

GUSTIN

(*come sopra*) La vite, sì... ma... l'onor? In uere il rischo l'è grand, ma anche il dovê; frontand il rischo si salve cert l'onor e il plui des voltis la vite; schivandlu par viltad, si salve forsi la vite, ma l'onor no... (*pianissimo*) Isal miarde l'onor?

— 60 —

(Continua)

SAN LEONARDO

Per i più derelitti

Per la circostanza del Natale, agli orfani dei caduti in guerra vennero offerti giocattoli e dolci. La cerimonia si svolse nei locali del Comune, gentilmente concessi; fu imbandita una tavola, nel centro messo un albero di pino e tutt'intorno si fecero sedere gli orfani dei Caduti in guerra, circondati e festeggiati da tutti gli altri bambini e dai benefattori.

Pronunciò elevate parole di circostanza il sig. Antonio Zoratto.

SANTA MARIA LA LONGA

Chi ora l'investito

E' stato identificato l'uomo che l'altro giorno rimase investito ed ucciso dalla automobile dell'Arcivescovo, presso San Stefano. Egli è l'operaio Pietro Pucchià fu Antonio d'anni 37 da Ruda, occupato presso il Cantiere di Monfalcone. Lo sventurato era stato a Udine a trovare un fratello all'ospedale e tornava a casa, quando accadde il tragico accidente.

CAVAZZO

Eroi che ritornano

E' tornata alla sua terra la salma del sergente Arturo De Bernardi, morto a Casoni di Bassano nel settembre 1918. Prima soldato alpino, entrò poi nell'aviazione. Intorno alla salma del valoroso combattente si raccolsero le autorità, fascisti, mutilati, combattenti, la scolaresca e il popolo. Prestava servizio la Milizia fascista. Dopo la messa don Martin Cesare ebbe a tessere le virtù del caro estinto. Poscia il feretro portato a mano da quattro combattenti fu deposto nel carro funebre che s'avviò al cimitero preceduto dalla scolaresca di Colle e seguito da un lungo stuolo di compaesani e amici.

Prima che la salma fosse tumulata una gentile signora disse nobilmente dell'Eroe. Ringraziò a nome della famiglia il cugino Luigi De Bernardi di Sante.

CASSACCO

GRAVISSIMO INCENDIO

Settantamila lire di danni

Sei cavalli arsi vivi nella stalla

Verso le due di ieri mattina improvvisamente scoppiava un incendio nel fienile del sig. Francesco Scampa.

Le fiamme, alimentate dal vento, distrussero in poche ore tutto il fabbricato.

La gente accorsa non potè neanche trarre dalla stalla i sei cavalli, che perirono bruciati.

Andarono distrutti vari rotabili e tutti i finimenti. Il danno supera le settantamila lire.

L'incendio cessò soltanto verso le 6, quando l'intero fabbricato fu ridotto ad un cumulo di cenere.

Cronaca Cittadina

La proroga di un mese per l'esercizio del tram Udine-S. Daniele accordata dalla Società Veneta

Come avevamo annunciato, i delegati della Commissione per la tramvia Udine-S. Daniele — gr. uff. Emilio Pico, cav. uff. ing. Carlo Fachini e Arturo Ravazzolo — convennero ieri a Padova presso la Direzione generale della Società Veneta, dove, dopo ampia discussione improntata alla migliore cordialità, ottennero dal comm. prof. Poli direttore generale della Società stessa la proroga di un mese alla chiusura della linea.

Durante questo periodo, la Commissione avrà campo di studiare il modo di ovviare alla soppressione del servizio, soppressione che — indubbiamente, come abbiamo anche noi ripetutamente rilevato — riuscirebbe oltremodo dannosa alle popolazioni servite da quella linea.

Speriamo che, data la buona disposizione s.a dagli Enti che della Società esercente — si potrà addivenire ad un accordo che potrebbe anche risolversi nella trasformazione con mezzi più moderni di tutto il servizio.

Le piccole Industrie Friulane alla fiera Campionaria di Milano

Non è spento ancora l'eco del brillante risultato ottenuto lo scorso anno dal «Padiglione del Friuli» alla Mostra Campionaria di Milano; per quanto esso si sia presentato più come una prova generale che altro, ha riscosso l'ammirazione d'un infinito numero di visitatori ed ha procurato a taluno degli espositori non pochi affari.

Ora bisogna prepararci rapidamente ma completamente alla prossima Mostra dalla quale pochi mesi ci dividono. Nel 1924 la Mostra di Milano assurgerà a grandissima importanza, sia per il riconoscimento di primato e di quasi esclusività che il governo ne ha fatto, sia perchè a tutte le manchevolezze del primo anno è stato riparato con grandiosità di mezzi e con larghezza di vedute.

Nella prossima Mostra poi, il Padiglione del Friuli sarà specialmente destinato alle «Piccole e medie industrie», con particolare preferenza per le piccole. Delle grandi industrie non saranno ammesse che delle fotografie, dei grafici e dei richiami d'altri Stand ove vi fosse la Mostra.

Ora è necessario che sia subito iniziato il lavoro di preparazione dei campioni tenendo bene presente che saranno esclusi assolutamente quei lavori che non fossero ripetibili industrialmente, poichè la Mostra di Milano ha carattere prettamente commerciale e non ha altro scopo che di facilitare la conclusione di affari sia all'interno che all'estero.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie — Udine (Via Bartolini, 4) — e presso la Camera di Commercio a Gorizia è a disposizione dei piccoli industriali per ogni chiarimento e ad esso è dovuto il coordinamento e la organizzazione per la loro partecipazione alla prossima Mostra.

Sono perciò invitati piccoli e medi industriali ad indicare il più sollecitamente possibile come intendono partecipare alla Mostra, avvertendo che, data la ristrettezza dello spazio, gli ultimi potranno essere anche esclusi.

AUSPICATE NOZZE

Mercoledì col vincolo civile, e ieri col vincolo religioso, la gentilissima signorina Ada De Toni, figlia del valente e stimato ing. Lorenzo, ha unito la sua esistenza a quella del distinto sig. Antonio Zaia, tenente nel 5. Artiglieria Pesante Campale.

In Municipio funse da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco gr. uff. Spezzotti, il quale donò agli sposi la penna d'oro pronunciando parole augurali. Testimoni furono, per la sposa il comm. Aristide Bonini ed il sig. Luigi Piva; per lo sposo il capitano d'Artiglieria sig. Gherardi ed il tenente sig. Bussarolo. Alla cerimonia, in rappresentanza del Reggimento e del Circolo Ufficiali, presenti il colonnello cav. Ponzio di San Martino. Il matrimonio religioso fu celebrato nella Basilica delle Grazie, addobbata lussuosamente. Mons. cav. uff. Dell'Oste rivolse alla coppia nobili fervide espressioni, dopo aver compiuto il sacro rito.

Numerosi e ricchi doni, un profluvio di fiori e molti telegrammi augurali pervennero agli sposi. Ai quali — che ora trovansi in viaggio di nozze — giungano i nostri vivissimi auguri, ed ai genitori degli sposi i più sinceri rallegramenti.

L'Albero di Natale!

(Conversazione coi fanciulli ragionevoli)

(Conversazioni coi fanciulli ragionevoli)

Quando voi vi recate a passeggio nei dintorni della vostra città o del vostro paesino, salendo il dolce declivio di un colle, v'imbattete spesso in qualche giovane pianta ivi germogliata forse da un seme lasciato cadere da un uccello di passaggio, o portata dal vento, o spuntata dalle radici di altra pianta vicina. Come sono belli questi piccoli alberi, coi loro rami coperti di foglie verdi, formanti chiome deliziose, fra le quali vengono a posarsi gli uccellini, alla cui ombra voi stessi cercate momentaneamente riposo, raccogliendo i fiorellini sbocciati ai loro piedi. Nella loro rigogliosa e promettente giovinezza rappresentano la vostra età, piena di liete speranze, di sorrisi innocenti, di gioie purissime.

Osereste voi guastarle con strappi ai rami od alle foglie, o con tagli alla tenera corteccia del tronco?

Certamente no. Io che vi immagino buoni di cuore, amanti di tutto ciò che è bello, di tutto ciò che è gentile, penso che sareste incapaci di commettere un atto così brutto, di togliere, cioè la vita ad esseri tanto belli, che hanno diritto al vostro amore ed al vostro rispetto, perchè destinati, come voi, a crescere, a irrobustirsi, a divenire utili.

Eppure ci sono fanciulli e, talvolta persone adulte, che non pensano a ciò. Vi racconterò una breve novella:

***

Un bell'abete aveva circa quindici anni. Superate le prime lotte coll'asperità del terreno cretoso, per l'affondamento e la distesa delle radici, sitibonde di umori nutritivi, rafforzato il tronco nell'urto coi venti gagliardi, si affermava nella pienezza della sua vita giovanile, vegeto e rigoglioso, aspirante ad altezze sempre maggiori, in cospetto all'azzurro luminoso del cielo, sulla china del poggio, per compiervi la sua missione di bene. Ogni mattina, il sole, alzandosi dietro il dosso dell'altura, veniva a fasciarlo nelle spire della sua luce calda, e gli augelletti si posavano fra i suoi rami, per contemplare, come da un piccolo trono, la maestà della natura, al cui Creatore innalzavano inni di lode e di gratitudine.

E ai piedi, sul molle tappeto di erbetta smaltato di fiori, venivano, spesso, a riposarsi i fanciulli, come presso a un amico protettore. I passanti si fermavano ad ammirare il quadro che dall'alba al tramonto assumeva l'aspetto di un monumento vivente di bellezza naturale.

Ma si avvicinava il Natale.

Alcuni bimbi, irriflessivi, mal eavvezzi, graziosamente capricciosi, lo videro e nel cuore, uso alle facili conquiste, pensarono di farne crudele trastullo, per la gran festa della nascita di Gesù Bambino.

E l'albero, dopo qualche giorno, cadde sotto i colpi della scure e così, orribilmente mutilato, fu trasportato in una sala ed eretto sopra un piedestallo, come un re sopra un trono.

Il verde cupo della chioma già fiorente, fu coperto di bioccoli di lana per rappresentare la neve; tra i rami vennero intrecciati listoni di carta colorata; lo si adornò di giocattoli, di dolci, di ninnoli e di oggetti scintillanti; nulla fu trascurato perchè meglio risaltasse l'atrocità dell'insulto all'innocente. E sulla realtà della morte, si volle il fantasma della vita; di una vita tutta gioia e tutta godimento.

E la sala si affollò di gente venuta a godere la festa. V'erano giovani padri e giovani madre. V'erano molto pubblico ed invitati pieni di simpatia per i bambini.

Presto s'accesero le candele, si fecero giuochi e danze intorno al morto mascherato da vivo; si eseguirono canti, si recitarono poesie e dialoghi per lodare l'albero..., dispensatore di regali.

In fine, venne preso d'assalto, spogliato e bruciacchiato e di esso non rimase che lo scheletro scottato ed annerito, mentre di fuori, sulla strada, a piccole frotte, i bambini si guardavano con sentimento più d'invidia, che di compiacenza, per la disparità dei doni ricevu*ti* o.... sottratti nella gara di furberia non rimase che nelle case urli e strilli, rabbuffi e sculacciate.... Così ebbe termine la festa, celebrata coll'esotico rito che nulla ha da fare coll'educazione dell'infanzia e colla solennità del Natale. Se ne accorsero più tardi i padri più saggi, i bimbi più intelligenti e i fanciulli di cuore che, non videro più sulla china del poggio il bell'abete frondoso, già simbolo della loro età di speranza e di gioia verace; ma al suo posto un mesto troncone attorno al quale appassirono i fiorellini, si disseccarono le erbette, si formarono corrosioni e vi penetrarono le serpi...

Quant'è più bello, o bimbi e fanciulli ragionevoli, il rinunciare a questa cerimonia momentaneamente gioiosa ed essere ugualmente buoni coi vostri cari!

A. Rieppi.

Università Popolare

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Cesare Bellavitis del Manicomio provinciale terrà conferenza con proiezioni sul tema: «Cervello e Pensiero». L'aula è riscaldata; l'ingresso, libero.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro (soci perpetui) il nome del compianto Arturo Milani: Alcuni amici lire 35; Marangoni Elia, Valoppi Adelchi e Paganini Luigi 5 cadauno — Totale lire 200.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Terenzio Castagnoli: Pantarotto Francesco lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Terenzio Castagnoli: Francesco Pantarotto 10 — di Ravaioli Corrado: famiglia Zavatti 20 — Alcuni amici riuniti nella Trattoria «Leon d'Oro» per festeggiare il Natale lire 20.

Parco della rimembranza e monumento ai caduti

Il pensiero dei cittadini

Sig. Direttore,

In una delle ultime sedute del Comitato Esecutivo per il monumento ai Caduti e per il Parco della Rimembranza, fu fatto cenno come la statua della «Vittoria» che verrà posta all'esterno del Templetto sotto la Loggia di S. Giovanni sarà una copia di altra eseguita per la città di Gaeta.

Fu detto che essa è una insigne opera d'arte, uno dei migliori lavori del nostro conterraneo Aurelio Mistruzzi. Nessuno mette ciò in dubbio. Però è da credersi che molti sono rimasti turbati al pensiero che in Udine si debba avere una copia di ciò che fu eseguito per altro luogo. Non si può prescindere dal fatto che l'artista avrà creato la sua opera per quel dato ambiente; e che per quanti accorgimenti si avranno, essa resterà sempre un adattamento per la nostra piazza.

Dal momento che la cittadinanza, e per essa il benemerito Comitato, intende tradurre in atto nella migliore delle forme, una nobile aspirazione, non sarebbe più opportuno che questa «Vittoria» fosse un'opera non solo originale, ma della quale non fossero permessi calchi postumi?

Il Mistruzzi ha tanta fantasia che certamente eguaglierebbe come valore il lavoro eseguito per Gaeta. Ce ne dà affidamento il suo passato di artista e l'amore per la sua terra friulana.

Con ossequi. **C. M.**

Un progetto grandioso

Udine, 27 dicembre 1923

Un comitato di egregie persone si è costituito anche a Udine per onorare con un'opera duratura, la memoria dei cittadini morti nella guerra di redenzione. Il nostro giornale, molto tempo addietro, aveva incitato alla nobile iniziativa ma la idea non fu seguita. Ora, il doveroso atto di riconoscenza si sta finalmente avviando verso il compimento, con la formazione del Parco della Rimembranza e la trasformazione del tempietto di S. Giovanni in Pantheon. Ma, potrebbe sorgere il dubbio che la cittadinanza non segua troppo appassionatamente il lavoro del Comitato, o almeno ciò si potrebbe desumere dal fatto che il comitato stesso non tiene in conto veruno i progetti, i pareri ed i consigli, che dalla cittadinanza partono.

L'idea che vuol prevalere è di formare il Parco da Porta Gemona, verso porta Pracchiuso. A parte che in quella località, ampia, deserta, esposta all'aria fredda che viene direttamente dalla montagna e spesso sospinta dalla gelida bora, non potranno forse le piante prosperare convenientemente; senza contare altre osservazioni esposte oggi stesso sulla Patria del Friuli da un signor G., ci sono luoghi più belli, più adatti e più nobili. Abbiamo raccolto voci che non plaudono al progetto deliberato dal Comitato; le voci sono pervenute in seno allo stesso Comitato, e non ci si spiega perchè non si vogliono considerare, dato che le voci partono dalla cittadinanza e che il Comitato rappresenta la cittadinanza.

Si ventilò di fare sorgere il Parco sul Cormor, adattando il terreno (che si presterebbe benissimo) con opportune opere; sappiamo anche di altre proposte, e fra altro che fu presentato allo stesso Comitato un progetto per formare il parco sul colle del Castello.

Ci fermiamo a questo progetto, non potendo non disconoscere la nobiltà del suo significato.

Il Colle storico raccoglie in sè la storia della città nostra. Il Castello è il migliore libro del nostro passato patriottico: ci ricorda la nascita della città, è il suo embrione; ci ricorda i martiri ed i martiri friulani, dall'epoca del Risorgimento a quella della liberazione; in esso vive sempre la storia del primo riscatto e le pietre ci dicono ancora i patimenti dei perseguitati politici fino al 1866. Il Castello raccoglie i nostri tesori d'arte e di amor patrio; s'innalza sulla città come un Nume tutelare nelle severità della sua storia.... Perchè, intorno a lui non si debbono stringere i nuovi spiriti tutelari e ammonitori?

Non sviamo il ricordo dei nostri concittadini, caduti con la visione vicina del Castello, rivolti agli altri Castelli agognati, ed alla torre di S. Giusto; non sviamoli dalle case nostre; teniamoli con noi e tra noi, a vivere nella memoria nostra alti, gloriosi, sopra di noi, unendo gli spiriti loro agli spiriti dei precursori della libertà; teniamo quegli eroici spiriti in mezzo a noi, sopra di noi, quali numi tutelari — là, intorno all'Angelo che i lontani ricordano con nostalgia intorno al Castello che sorge testimonio eterno di tutta la nostra storia millennaria. Il sussurrar del vento, tra le fronde ci parrà la voce dei nostri morti gloriosi che ci rinfranca e ci sprona a esser degni del loro sacrificio.

Lassù, i Morti per la Patria ci insegneranno che sempre più in alto, dopo ogni meta raggiunta, pensiero e cuore devono tendere. Essi guarderanno dal sommo della città — capitale morale e militare della guerra — ai campi della gloria.

I rami simbolici tenderanno verso il Carso, verso il cupo Hermada, verso S. Giusto, verso il mare, e si spingeranno oltre monte Cavallo, fino al cielo del Piave e del Montello.... Salendo sul colle, il padre troverà il figliolo e accarezzerà i verdi rami; la donna troverà il compagno; il figlio ragazzetto si ricorderà che il padre ha meritato di essere posto in alto, sopra tutti; la mamma salirà sul colle per palpitare accanto al glorioso che anela la carezza dello spirito. Sul nostro colle, s'uniranno le memorie più sante e più care, che i cittadini vogliono custodire in mezzo a loro, nel cuore della città. Così, con lo spirito vicino e con la visione prossima delle terre insanguinate, sapremo raccogliere tutta l'anima per benedire la nostra libertà con il ricordo di coloro che ne furono gli artefici gloriosi.

***

Come dicemmo sopra, una proposta in questo senso fu presentata al Comitato. Proponente, n'è il signor Angelo Sello.

Il colle sarebbe trasformato. Dall'arco Bolani, partirebbe una doppia fila di piante, inoltrandosi oltre l'entrata presso la chiesa.

Sul piazzale, a semicerchio, si disporrebbero filari di piante, formanti dei viali, lasciando un vasto terreno libero dinanzi alla gradinata del Castello. Altre piante potrebbero essere disposte sul fianco del colle, verso la Scuola all'aperto. Dinanzi all'ingresso al Castello, il terrapieno verrebbe allargato a semicerchio, sopra la stella floreale. Il terrapieno a semicerchio verrebbe limitato da un basso muraglione, abbellito da colonne su cui si possono incidere i nomi dei Caduti o epigrafi che li ricordino e glorifichino. Sul terrapieno si potrebbe porre una statua simbolica o un'opera d'arte. Sul Piazzale troverebbe posto anche il Monumento a Vittorio Emanuele II nel caso che si volesse levare la statua equestre della piazza, come taluno ha soggiunto.

Questo, sommariamente il progetto ideato dal sig. Sello. Certo, può essere passibile di modificazioni, di miglioramenti, di correzioni; ma in complesso risponderebbe, come significato e come grandiosità, allo scopo sommo cui s'ispira.

Forse, il comitato pensa che questo progetto ha qualche difficoltà di attuazione. Crediamo, anzi siamo sicuri, che la cittadinanza udinese saprà sormontare ogni difficoltà, rispondendo con amorevole slancio agli appelli che le verranno rivolti. I cittadini hanno sempre dimostrato nobili virtù patriottiche; e per la attuazione di un progetto che onora i suoi figli migliori; che farà vivere nel futuro la loro anima italianissima ai confini d'Italia nostra, che in mezzo alla loro città ricorderà il loro stesso sangue più puro, i cittadini saranno unanimi a fianco del Comitato.

C.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 870 a 885; Belgio da 103 a 105; Francia da 115 a 115.50; Londra da 100.50 a 100.75; Nuova Jork da 23.05 a 23.30; Svizzera da 402 a 405; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 67.25 a 67.75; Ungheria da 0.11.50 a 0.12; Vienna da 00322 e mezzo a 0.0327 e mezzo; Zagabria da 26 a 26.25.

Rendita 76.25, consolidato 88.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: — Francia 116.80; Svizzera 402.75; Londra 100.10; New Jork 23.10; Vienna 0.033; Bucarest 12; Belgio 104.90; Spagna 300; Praga 67.55; Budapest 0.12.

Rendita 76.75, consolidato 89.90.

Sul mercato del bue grasso

tenutosi venerdì a San Vito al Tagliamento parla oggi l'amico Ruggero Zotti in una corrispondenza che i lettori troveranno in prima pagina, per lodare, per incitare. E con ragione. San Vito, che oggi e da qualche anno, — fin da prima della guerra — tiene in Friuli il primato in fatto di allevamenti bovini, deve studiarsi di conservarlo, di raggiungere risultati sempre maggiori e migliori: cosa non facile, quest'ultima, però non impossibile, quando vi siano uomini appassionati e intelligenti come il cav. Antonio Brombin e amministraz. come quella del co. Zoppola che li asseconda e altre grandi aziende che ne seguono l'esempio con ammirevole gara e persino gli allevatori di minor potenza economica si studino d'imitarli.

I cittadini poterono ieri ammirare le magnifiche risultanze degli allevamenti sanvitesi. Il sig. Giuseppe Del Negro, che acquistò i sei capi condotti al mercato del Bue Grasso, i quali meritarono i primi premi, volendo appunto far conoscere a qual punto di perfezione si sia giunti in quella plaga, li fece passare per le principali vie cittadine. Incedevano i sei capi, tutti infioccati e incoccardati maestosamente, divisi in tre coppie: la prima, formata dal bue che ebbe il primo premio isolato per il peso e la finezza delle sue carni, e da un suo degno compagno, diede il peso complessivo di circa 23 quintali, ed ebbe il primo premio speciale assegnato alla coppia di peso maggiore; la seconda, pure fatta segno ad un primo premio per la finezza dell'ingrasso, pesò circa 22 quintali: tutte due queste pariglie provenivano dalle stalle affidate al cav. Brombin; la terza, del peso di 21 quintali, ebbe il secondo premio e proveniva dalla stalla dei fratelli Quaini di Cragnutto.

Accompagnavano le tre magnifiche ammirate pariglie, giustamente orgogliosi: il sig. Giuseppe Del Negro — ch'ebbe la medaglia d'oro e diploma, quale maggiore acquirente (il secondo premio a questo titolo fu assegnato al signor Manghi, pure di Udine) e lo stesso cav. Brombin.

Agli allevatori ed ai coraggiosi compratori vada un plauso.

Un ladro arrestato durante la notte in via de Rubeis

Questa notte, verso le 2.30, la guardia notturna Enrico Sabbadini notò uno sconosciuto aggirarsi in atteggiamento sospetto, vicino alla porta del sig. Pietro Vigna, in via de Rubeis 4. La guardia si soffermò sorvegliando: poco dopo udì un grido di allarme, partito dalla corte interna. Accorse tosto. Il grido era stato lanciato da certa Ernestina Zabai che aveva visto lo sconosciuto fuggire dopo aver rubato un finimento da cavallo, di proprietà del Vigna. Il bravo agente affrontò il ladro arrestandolo e identificandolo per il pregiudicato Romeo Pasquali di anni 44, nativo da Monfalcone, abitante a S. Osvaldo, nella baracca 67.

Il Pasquali è stato passato alle carceri ed il finimento riconsegnato al proprietario.

ARTE E TEATRI

«SANTARELLA»

«Santarella» è una brutta copia di «Santarellina», la vecchia operetta che percorre ancora trionfalmente i vari palcoscenici d'Italia. Ci sembra perciò che il maestro Zuccani — che avemmo occasione di stimare a suo tempo quale valente concertatore e direttore d'orchestra — avrebbe potuto adattare ad altro soggetto la sua musica. Questa, non abbonda in «Santarella», ma non è priva però di qualche spunto carino.

Il cav. Pietromarchi — che dava la sua serata — grazie alla sua comicità misurata ed efficace, fu piacevolissimo. Dopo il secondo atto, gli furono offerti doni e fiori. La Pietromarchi, la Tani, il Campori, il Giacometti, il Parsi e gli altri concorsero a rendere divertente l'operetta.

Stasera riposo, per la prova generale di «Scugnizza», l'attesa novità del maestro Costa, che andrà in scena domani sera.

Marionette

Domenica alle 5.30 pom. nel teatrino di S. Quirino, Via Gemona 50, si darà un commedia caratteristica tutta da ridere dal titolo FACANAPA kricche krocche, ossia il trionfo DELL'INNOCENZA, fantasia in 4 atti 7 quadri e 9 personaggi. I posti sono tutti a sedere. I bambini devono essere accompagnati e custoditi.

Questa originalissima produzione con le sue quanto mai buffe situazioni di Arlecchino e Facanapa, promuoverà il più esilerante buon umore degli spettatori che accorreranno come il solito ad onorare i simpatici attori di legno.

Cronaca Sportiva

UDINE-DOLO

Viva è l'attesa nell'ambiente sportivo per l'incontro di domenica, che troverà di fronte sul terreno di via Mentana, la forte squadra del Dolo F. B. C. e quella dell'A. S. Udinese.

Le eliminatorie per il Torneo della Pro Cervignano

Mercoledì sono scese in campo a Cervignano le squadre di Turriaco, Aiello, Codroipo, Grado, Giovani calciatori Cervignanesi e i forti giuocatori della Pro Cervignano. Le partite, molto movimentate, richiamarono sul vasto campo della Zorutti gran numero di spettatori.

L'esito è stato il seguente: Turriaco batte Aiello con 1-0; Codroipo batte G. C. Cervignano con 1-0; Pro Cervignano batte Grado con 5-0.

Un trattato di alleanza tra la Francia e la Piccola Intesa

Per l'integrità dell'Austria e contro gli Holenzoller

PARIGI, 27. *Il Temps annuncia che il sig. Benes parte oggi per Praga ed ha l'intenzione di tornare a Parigi alle metà di gennaio per la firma del trattato franco-cecoslovacco, dovendo la Francia e la Cecoslovacchia informare delle loro intenzioni rispettivamente il Belgio e la Polonia e la piccola Intesa. Il trattato sarà pubblicato il giorno della firma e sarà naturalment esottoposto alla registrazione della Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge che il trattato si crede sarà basato sui seguenti principii:*

Primo mantenimento del nuovo statuto europeo definito dai trattati.

Secondo esercizio di una politica di pace comportante perciò accordi difensivi.

Terzo, rispetto di tutti gli impegni internazionali;

Quarto, collaborazione dalla due parti alla ricostruzione economica dell'Europa.

Sempre secondo il Temps, il nuovo trattato potrà comprendere le seguenti stipulazioni. I due paesi si uniranno per impedire la restaurazione degli Hohenzollern, vigileranno per il mantenimento dell'indipendenza dell'Austria-Ungheria circa gli Asbsburgo.

Il trattato inoltre non ostacolerà affatto la politica precedentemente adottata da altri alleati nei riguardi dei due paesi e si concilierà perfettamente coll'accordo italo-Cecoslovacco del 1921. In esso non sarà stipulata una convenzione militare segreta ma sarà stabilito un mantenimento di contatto fra gli Stati maggiori dei due paesi.

Infine i due paesi sottoporranno ad un arbitrato tutte le divergenze che potessero sorgere tra essi e che non potessero essere regolate diplomaticamente.

Sempre allo stato di trattative

PARIGI, 28. — Il passo dell'incaricato di affari tedesco a Parigi ha lasciato i negoziati fra la Germania e la Francia al punto di partenza. Nessun elemento nuovo è stato portato dalla «demarche» tedesca a Parigi e a Bruxelles, ed anzi, a quanto si assicura nei circoli politici francesi, la conversazione degli incaricati di affari tedeschi col signor Poincaré a Parigi e col ministro degli esteri belga a Bruxelles, è stata null'altro che un semplice ritorno alle domande tedesche a proposito dello statuto tedde terre occupate.

La Germania ha insistito a Parigi ed a Bruxelles per sapere in qual modo può riprendere il suo patronato amministrativo, militare ed economico sulle regioni occupate.

Il problema delle riparazioni quindi non ha per nulla progredito.

La camera francese ritorna sul voto di ieri

PARIGI, 28. — Discutendo in seconda lettura il progetto che stabilisce il numero dei deputati la camera ha respinto l'emendamento Loucheur approvato nella seduta di ieri, ed ha approvato con 360 voti contro 191 l'art. che fissa a 577 numero dei deputat. in luogo dei 626 attuali.

Il dirigibile Dixmude avvistato sopra il Sahara

TUNISI, 28. — *Si annuncia che un telegramma del posto di Insalah in data 27, informa che è stato segnalato il dirigibile* Duxmude, *che si dirigeva verso Hoggar. Alle ore* 8 *del 26 il dirigibile si trovava a 200 chil. di Insalah.*

A quando le elezioni politiche

Col ritorno di S. E. l'on. Mussolini a Roma, la vita politica della capitale ha preso il movimento e previsioni e voci sono lanciate in grande copia.

Il Consiglio dei ministri, che doveva radunarsi ieri sera, terrà invece seduta oggi. Fra gli argomenti che vi si tratteranno, vi è (si dice) quello per la proroga dei pieni poteri al ministro delle Poste ed all'Alto Commissario delle Ferrovie dello Stato. Concentrando, infatti, nel ministero delle Comunicazioni poste, ferrovie, marina mercantile, fu deciso che il Ministro delle Poste e l'Alto Commissario delle Ferrovie fossero conservati fino al compimento del relativo programma.

Negli ambienti ufficiosi si parla anche di una importante riforma della Pubblica Sicurezza, che il ministro della Giustizia on. Oviglio e il generale De Bno avrebbero progettato. Con essa, fra l'altro, resterebbero aboliti l'istituto dell'ammonizione ed altri contemplati nell'attuazione le legge di Pubblica Sicurezza, e verrebbe introdotto invece l'istituto dell'internamento.

***

Qualche giornale ha affermato che presso la direzione generale degli Interni è incominciato il lavoro di preparazione del materiale elettorale (schede, bolli, urne ecc.) che deve essere sistemato preventivamente in ogni Comune. Il Provveditorato generale avrebbe distribuito in questi giorni l'appalto della prima stampa di 18 milioni di schede per cui era stata già predisposta la preparazione della carta. Dopo la preparazione del primo quantitativo di 18 milioni di schede, verrebbe predisposto un secondo quantitativo di altri 18 milioni, per cui è già pronta la carta.

Da ciò si deduceva che le elezioni dovevano considerarsi prossime — in marzo od aprile. Senonchè, l'ufficiosa «Tribuna» spiega che questa preparazione materiale non fa che seguire una norma costante prudenziale. Appena compiuta una elezioni politica, subito si prepara il materiale per un'altra, come se dovesse avvenire di lì ad un mese. Così, dopo un mese dalle elezioni del 1921, la amministrazione civile aveva già pronto il materiale per una nuova convocazione dei comizi. Ora, proprio in questi giorni è entrata in vigore la nuova legge elettorale, donde la necessità di provvedere a preparare il nuovo materiale, conforme alle esigenze della nuova legge.

Resta pertanto sempre incerto, — soggiunge la «Tribuna» — spiega che questa preparazione materiale non sa che seguire una norma castante prudenziale Appena compiuta una elezione politica, subito si prepara il materiale per un'altra, come se dovesse avvenire di lì ad un mese. Così — dopo un mese dalle elezioni del 1921, l'amministrazione civile aveva già pronto il materiale per una nuvo convocazione dei Comizi. Ora, proprio in questi giorni è entrata in vigore la nuova legge elettorale; donde la necessità di provvedere a preparare il nuovo materiale conforme alle esigenze della nuova legge.

Per i morti del Natale fiumano
Una cerimonia a Gardone

BRESCIA, 27. — Stamane alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Gardone Riviera si è svolta in forma severa la funzione in suffragio dei volontari caduti nel Natale fiumano. Nel centro della chiesa era stato eretto il catafalco ricoperto della bandiera fiumana. Il sarcofago era ricoperto delle 14 corone di alloro tolte alle 14 colonne del Vittoriale. Erano presenti alla cerimonia l'on. Giuliætti, l'avv. Antonio Masperi, il tenente Barilli, il segretario di gabinetto del generale Diaz e tutti i famigliari del comandante. Gabriele d'Annunzio è stato sempre in ginocchio, assorto in profonda meditazione, e quando si alzò era vivamente commosso.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Una film interessante verrà proiettata questa sera IL SIGNORE DEL MONDO capolavoro di avventure in cinque parti.

La novità del soggetto e la bontà dell'interpretazione, assicurano a questa film un grande successo.

Scelto accompagnamento orchestrale, il teatro è riscaldato.

CINEMA TEATRO EDEN

Stasera «La congiura del Fisco ovvero l'ultimo dei Borgia». Il fatto storico che la Repubblica di Genova registra sul declinare della sua potenza marinara, si svolge in questa film con fedeltà di ricostruzione, con ricchezza d'apparat iscenici e superba interpretazione. Nello svolgimento del dramma agiscono masse imponenti.

Quanto prima: LA MORTE DELL'HOTEL MAJESTIC.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si proietteranno due eccezionali novità: «Scuola di Eroi», stupendo capolavoro, interpreti Pina Menichelli e Amleto Novelli, e «Ridolini in lotta coi creditori» avventure ultraburlesche, che faranno sbellicare dalle risa. Grandioso successo dovunque. Il teatro è ri-

Concerto Caffè Dorta Fantini

Venerdì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia — 2. Belher: «Marsovia» valzer — 3. Weber: «Oberon» Sinfonia — 4. Giordano: «Fedora» fantasia — 5. Rossi: «Illusion» fox-trott — 6. Kollo: Signorina Puck — Potpourri — 7. Beethoven: «Leonora» (n. 3) ouverture — 8. Mascagni: «Ratcliff» preludio — 9. Geiger: Intermezzo — 10. One step — Finale.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

Stamane è spirato

L'Ing. Giorgio Muzzati

di anni 28

Ne danno il triste annunzio la moglie Pia Rispoli, le sorelle Elena, Antonietta, Fede; i cognati, gli zii, cugini ed i parenti tutti.

Napoli (16), 27 dicembre 1923.

via Roma, 418.

Per l'Albero ai bambini dell'Ospedale Civile

Abbiamo pubblicato ieri la relazione della festa seguita all'Ospedale Civile per lo Albero di Natale dei bambini poveri, preparato con generose offerte. Ecco l'elenco degli oblatori:

gr. uff. Luigi Spezzotti lire 1000; Italia Commessatti-Pico e Maria Pico 50; N. N. 40; Kechler Roberto, Camilla Pecile Kechler, N. N. 30 cadauno; Giordani Elda 27.25; Domenico Rubini e Teresa Cacitti Rubini 25 cadauno; famiglia Angelo Gabassi, Teresa Catemario Felissent, Teresa e Paola Frova, Giuseppina Perusini 20 cadauno; Maria Pecile Peteani, Venier 10 cadauno; Bianca di Prampero, Ida Pecile, Margherita Gropplero, Maria del Torso, Carlo del Torso, Teresa Antonini, Emilia Salterio, Giulia Broili Salterio, Giuseppina Morelli de Rossi, Giuseppina Colloredo, Alfonsina Levi, Caterina Franchi, Alessandro Franchi, Angelina Bearzi Biasutti, Anna Biasutti Polit, Maria Margreth Fior, Elena Margreth, Silvia Sartoretti, Giulia Capsoni, Aurelia del Torso, Vittoria Elti Zignoni, Lucia M. Toscano, Maria Quaglia, Carolina Murero, Francesco Braida, co. Letizia Asquini, co. Antonio Bellavitis, Ines Pontoni, 10 cadauno; Mander Caterina, Maria Giacomelli, Renza Angeli, Luigia Sartoretti, Luisa Rochis, Angela Asquini, Gina Marchesi, Adele Petz, Sforzini, Elisa de Chàntal, Gregorio Braida, Lucilla Pagani, co. Amalia Porta, Mary di Caporiacco 5 cadauno.

Totale lire 1757.25.

Hanno inoltre offerto: Bianca Morelli de Rossi 62 giocattoli; ditta Bassani 1 scatola giocattoli; signora Fogoli 1 scatola biscotti e 15 corpettini per bambini; Boschian Enrico 58 giocattoli; dott. Virginio Doretti kg. 10 caramelle; Giovanni Morelli Rossi 1 scatola di giocattoli.

Arruolamenti militari

Sono riaperti gli arruolamenti volontari nel R. Corpo di Truppe Coloniali della Tripolitania e Cirenaica, limitatamente ai soldati, caporali e caporali maggiori in congedo ed ai giovani che non hanno ancora concorso alla leva. Le condizioni di arruolameto ed i documenti da prodursi sono sempre quelli chiaramente specificati nel manifesto dell'ottobre 1921, trasmesso a tutti i Comuni di questa giurisdizione.

Nuove tariffe postali

A partire dal 1 gennaio le tariffe per la spedizione di libri da parte di Case editrici e librerie saranno le seguenti:

a) pacchi postali fino ad un chilogramma lire 1.50; da oltre un chilogramma fino a lire 2.50; da oltre 2 chilogrammi fino a 3 lire 3; da oltre 3 chilogrammi fino a a 5 lire 4.50; da oltre 5 fino a 10 lire 7.50.

b) pieghi sotto fascia sino al peso di 500 grammi, ogni 50 grammi e frazione centesimi 7 e mezzo; diritto fisso di raccomandazione centesimi 25; indennizzo in caso di smarrimento di pieghi raccomandati lire 7.50;

c) per i pieghi di cui al comma b) da spedirsi in via ordinaria le Case editrici e librerie mittenti potranno richiedere una speciale dichiarazione di spedizione verso pagamento di una tassa fissa di centesimi 5 per ogni piego spedito;

d) le offerte e gli annunzi di qualsiasi pubblicazione editoriale e libraria spediti da Case editrici e librerie a mezzo del conto corrente purchè escano non meno di una volta per settimana saranno assimilati alle stampe periodiche e soggetti alla tariffa dei cataloghi, listini e bollettini di commercio (centesimi 5 per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi e centesimi 2 per ogni 50 grammi oltre i primi 50).

Per la verità

Nella grave sciagura automobilistica avvenuta a S. Gottardo la notte di Natale, chi si distinse nel raccogliere ospitare i feriti e prodigare loro i primi soccorsi fu il M. R. don Umberto Bertoni, cappellano locale. La catastrofe avvenne a 2 passi dal marciapiede di cinta della casa canonica, e fino alle 23, ora del trasporto, i doloranti ebbero cordiali, coperte, assistenza da quel benemerito reverendo, coadiuvato dai vicinanti.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

Mercoledì 2 gennaio: Codroipo, Latisana, Percotto, San Giorgio Richinvelda.
Giovedì 3 Udine, Sacile, Cervignano, Comeglians.
Venerdì 0 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 5 — Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

I comitati rionali per la raccolta pro monumento ai caduti

Abbiamo detto come il comitato esecutivo pro monumento ai caduti in guerra abbia nominato comitati rionali per la raccolta dei fondi. Riuscirono così formati:

1. rione: gruppo a) pres. Nimis - Loi Francesca e vice pres. Martini Massimiliano; b) Luzzatto Fanny e Valentinis G. B.; c) Irene Bruno, Zarattini e cav. Francesco Martinuzzi; d) Camilla Pecile e duca Eugenio Catemario dei Quadri; e) co. Bianca di Prampero e cav. col. Giulio Sindici; f) co. Elodia di Caporiacco e co. Daniele Foro; g) Caterina Zudenigo Pennato e cav. Emilio Pantanali; h) Fattorello-Coroner Maria e co. comm. Enr. de Brandis.

2. rione: gruppo a) Fanna Vittoria e cav. uff. Ang. Tremonti; b) Omet-Salvador Adele e prof. cav. Giov. Novacco; c) Rho Giuseppina e Fioritto Federico.

3. rione: gruppo a) Paoluzza-Magrini Gemma e Comas Ernesto; b) Giacomelli de Stabile Maria e dott. Raff. Pagani; c) Colutta - Brancolini Imola e Colla Armando.

4. rione: gruppo a) Gregorutti Dorta Elisa e cav. Rodolfo Burghart; b) Ridomi Modolo Teresita e Zuliani Diego; c) Marchesi Cadel Erminia e cav. Gius. Ridomi; d) Comin Lucia.

5. rione: gruppo a) Passero de Rochis Luigia e gen. di Salvo Demetrio; b) Marcovich Lina e cav. G. Micoli-Toscano; c) Ina Battistella e cav. G. Morelli de Rossi; d) Bagnoli-Bares Emma e Solgo Enrico; e) Raffaelli Gioconda e Cantarutti Pietro.

6. rione: gruppo a) Biasutti Maria Teresa e Piero Marcotti; b) Cilo-Micheloni Ines e dott. Fr. Borgomanero; c) co. Amalia della Porta e Luigi Bonanni.

7. rione: gruppo a) Lucia Domini Marchetti e Mazzona Dante; b) Zuppelli-Magno Gerolama e Marones Gius.

8. rione: gruppo a) Murero Rizzani Carolina e Riccardo Cremese; b) Renier Olga e cav. Giov. Ragazzoni.

9. rione: gruppo a) Mazzolini Dormisch Margherita e Domenica Ballarin.

10. rione: gruppo a) Paladini Venier Nella e Manlio Miani; b) Biasutti Emma Zoia Marco e Sirch Broili Luigia.

11. rione: gruppo a) Del Piero Ada e don Eugenio Valussi; b) Brigo Eleonora e Bertoli Rodolfo.

12. rione: gruppo a) Varutti Vittoria e geom. Annibale Cudugnello.

13. rione: Tonini Margherita, Picili Agostino e Lazzarini Santina.

14. rione: gruppo a) Driussi Vittoria ed il cappellano di Beivars; b) Princisgh Gemma e De Fabbro Fr.

15. rione: Gellanda Dirce e Verona Pietro.

16. rione: Mansutti Gabriella e Gori Angelo.

I COMUNICATI

CONTRO LE MANCIE. — Questa sezione Ferrovieri fascisti si pregia invitare le ditte cittadine a segnalare al sottoscritto il nome di quei ferrovieri che si presentasse per chiedere mancie in occasione del capo d'anno.

Per il Segretario *Lucco Albino*

IL SECONDO VERSAMENTO BIMESTRALE. — Si rammenta che, in forza dell'attuale sistema di riscossione dell'imposta sul vino, questa dev'essere versata a periodi bimestrali dai produttori e commercianti all'ingrosso aventi conto aperto con la Finanza, in rapporto alla complessiva quantità di vino da essi venduta o comunque consumata entro ciascun bimestre. Si fa pertanto presente agli interessati che col 5 gennaio p. v. andrà a maturarsi la scadenza del *II. versamento* bimestrale d'imposta, da effettuarsi *presso gli Uffici Postali* (che rilascieranno speciali ricevute colore rosa) sul vino venduto o consumato nei mesi di novembre e dicembre del corrente anno.

E' pure opportuno ricordare agli interessati suddetti che coloro i quali, pur avendo venduto o consumato vino in tale bimestre, trascurassero di versare la corrispondente imposta nel termine suindicato, si renderanno passibili della multa da metà ad una volta l'imposta medesima.

LA TARIFFA UFFICIALE PER LA VENDITA MEDICINALI. — La R. Prefettura comunica che il Ministero dell'Interno in seguito a richiesta della classe farmaceutica, ha rinviato al 1 di febbraio 1924 l'applicazione della nuova tariffa per la vendita dei medicinali al pubblico e per la fornitura dei medicinali ai poveri.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — Il Consiglio avverte i Soci che l'Assemblea indetta per sabato 29 corrente è stata rimandata al sabato successivo, 5 gennaio 1924.

SOCIETA' DELL'UNIONE. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea ordinaria dei Soci.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Oltraggi ai Carabinieri

Gino Pasqualini fu Luigi di anni 36, da Codroipo, il 24 aprile fu condannato dal Tribunale di Udine a sei mesi di reclusione e seicento lire di multa per apologia di reato e oltraggi ai carabinieri, nel novembre 1921 in San Giorgio di Nogaro. La Corte assolse il Pasqualini dalla prima imputazione e lo condannò per gli oltraggi a quattro mesi, col condono.

Dif. avv. Cosattini.

Una forte multa

Il Tribunale di Udine condannò Luciano Pedna fu Francesco di anni 27 e Luigi Toneatto di Giuseppe d'anni 39 a 13 mila 389 lire di multa; e assolse per insufficienza di prove Ines Zorzi fu Luigi di anni 38. Gli imputati avrebbero usato, il 1 agosto 1921, in Udine un'automobile per trasporto passeggeri, mentre avevano pagato soltanto la tassa per trasporto di merci.

La Corte assolse anche il Toneatto per insufficienza di prove e confermò per il Pedna la condanna.